

ISTITUTO INTERNAZIONALE DEL PAPIRO
ISTITUTO ITALIANO PER LA CIVILTÀ EGIZIA

ATTI
DEL XX CONVEGNO
DI
EGITTOLOGIA E PAPIROLOGIA

SIRACUSA, 30 SETTEMBRE - 3 OTTOBRE 2021

*per gli ottanta anni
di
Alessandro Roccati*

a cura di
Anna Di Natale e Corrado Basile

QUADERNI DEL MUSEO DEL PAPIRO
XIX

QUADERNI DEL MUSEO DEL PAPIRO

Direttore Corrado Basile
Condirettore Anna Di Natale

Comitato scientifico per la valutazione dei contributi:

Corrado Basile (Siracusa)
Giuseppina Capriotti (Roma)
Maria Cristina Guidotti (Firenze)
Rosario Pintaudi (Firenze)
Gloria Rosati (Firenze)
Silvia Strassi (Padova)

Pubblicazioni dell'Istituto Internazionale del Papiro
Museo del Papiro "Corrado Basile"
ex convento di Sant'Agostino in Ortigia
Via Nizza, 14 - 96100 Siracusa (Italia)
museodelpapiro@gmail.com
www.museodelpapiro.it

Grafica e Impaginazione:
Studio Tossani - Avola (SR)
info@studiotossani.it
www.studiotossani.it

ISBN 9791221042061

Convegno di egittologia e papirologia <20. ; 2021 ; Siracusa>

Atti del 20. Convegno di egittologia e papirologia : Siracusa , 30 settembre- 3 ottobre
2021 : per gli ottanta anni di Alessandro Roccati / a cura di Anna Di Natale e Corrado
Basile. - Siracusa : Istituto internazionale del papiro, 2023.

(Quaderni del Museo del Papiro ; 19)

I. Egittologia [e] Papirologia – Atti di congressi.

I. Di Natale, Anna <1955->. II. Basile, Corrado <1939->.

III. Roccati, Alessandro <1941->.

932 CCD-23

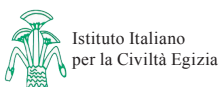
SBNPa10366953

CIP – Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

Finito di Stampare nel 2023
dalla Tipografia Saturnia S.r.l. - Priolo Gargallo (SR)

Tutti i diritti riservati

La pubblicazione del presente volume rientra nel programma delle attività annuali
del Museo del Papiro "Corrado Basile" - Istituto Internazionale del Papiro
realizzate anche grazie al contributo di:
Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali, Ministero della Cultura
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Regione Siciliana



Alessandro Roccati: un omaggio

Il presente volume di studi vuole rendere omaggio al professor Alessandro Roccati, punto di riferimento dell'egittologia italiana. Non voglio in questa sede ripercorrere la sua carriera accademica che ovviamente è ben nota, quanto piuttosto ricordare alcune sue imprese scientifiche e di ricerca. Il suo approccio scientifico fondato sullo studio diretto delle fonti scritte si è unito sempre ad una visione più ampia dei singoli fenomeni culturali cercando non solo di interpretarli alla luce delle specificità del loro tempo ma anche nell'ambito più ampio delle civiltà vicine. Le sue lezioni sono state infatti un'analisi profonda intesa a ricollocare le singole tessere in un mosaico più grande. Questa visione profonda dei fenomeni ha fatto sì che venissero intraprese strade che uscivano dalle visioni canoniche, cercando, ad esempio, di riconoscere i collegamenti intercorrenti tra la civiltà eblaita e l'Egitto. Non mi riferisco qui agli evidenti scambi di materie e prodotti che gli scavi archeologici hanno da subito messo in luce, quanto alle analogie tra sistemi culturali seppure distanti nello spazio e nell'espressione. Questo pensare in modo aperto e critico gli ha permesso di suffragare l'ipotesi della menzione dell'Egitto nelle tavolette dell'archivio di Ebla del III millennio a.C. Contrariamente alle attese di diversi studiosi, il prof. Roccati ha potuto confermare in un oscuro toponimo l'adattamento del nome dell'Egitto nella più antica lingua del Levante. Esso tradiva evidentemente la percezione, ai nostri occhi molto particolare, che quelle genti avevano della valle del Nilo¹.

Il guardare ai fenomeni secondo ottiche diverse ha investito ovviamente anche lo studio della lingua egiziana cui ha dedicato tutta la sua vita. La sua grammatica illustra la parte verbale in modo alternativo rispetto ad alcune spiegazioni grammaticali ortodosse o che vanno per la maggiore².

Il nome del prof. Roccati è certamente legato allo studio dei papiri della straordinaria collezione del Museo Egizio di Torino. Egli, a partire dal quinquennio

¹ *Dugurasu* = *rw-h3wt*, «Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino» 146 (2012), pp. 37-42; *Iny's Travels*, in M.-G. BIGA *et al.* (ed.), *Homenaje a Mario Liverani, fundador de una ciencia nueva*, Madrid 2015, pp. 225-229.

² *Introduzione allo studio dell'egiziano*, Roma 2008.

1969-1974, ha consacrato diversi anni al lavoro anche pionieristico nella papiroteca del Museo, dove molti manoscritti attendevano di essere ricomposti e molti testi di essere individuati; egli riprese così il lavoro iniziato dal Farina e dal Botti e proseguito con gli apporti di studiosi del calibro di Gardiner, Černý, Peet e Posener. Il prof. Roccati ha quindi riordinato il materiale e individuato nuovi frammenti e nuovi testi agevolando non poco le attuali ricerche e studi sui papiri di Torino³. La pubblicazione del grande papiro magico ha inteso offrire alla comunità scientifica un'edizione secondo lo spirito delle trascrizioni di testi ieratici di cui le *Late Egyptian Stories* e le *Late Egyptian Miscellanies* di Gardiner costituiscono precedenti illustratissimi di edizioni di testi che non necessariamente debbono essere accompagnati da commenti, i quali talvolta sono facilmente soggetti all'obsolescenza dovuta alla progressione della disciplina⁴.

Conoscendo la riluttanza del professore Roccati per le celebrazioni, non mi trattengo ulteriormente; faccio mio invece l'augurio pronunciato a suo tempo dal prof. Donadoni: "Buon lavoro!"⁵.

FEDERICO CONTARDI
federico.contardi@unifi.it

³ *Tra i papiri torinesi*, «Oriens Antiquus» 14 (1975), pp. 243-253; *L'edizione dei testi del Museo Egizio di Torino*, in S. SAUNERON (ed.), *Textes et langages de l'Égypte pharaonique*, «BdÉ» 64, Cairo 1972, pp. 141-150; *Les papyrus de Turin*, «BSFE» 99 (1984), pp. 9-27.

⁴ *Magica Taurinensia: il grande papiro magico di Torino e i suoi duplicati*, «Analecta Orientalia» 56, Roma 2011.

⁵ S. DONADONI, *Alessandro Roccati: una nota personale*, «Orientalia» 83 (2014), p. 6.



Alessandro Roccati a Jebel Barkal (1990). Foto Giacomo Lovera.



Alessandro Roccati con Sergio Donadoni a Gebelein (1996). Foto Giacomo Lovera.



Alessandro Roccati a Jebel Barkal (2008). Foto Giacomo Lovera.